



Unione dei Comuni
Valle del Pardu e dei Tacchi
OGLIASTRA MERIDIONALE

Gairo – Jerzu – Osini – Perdasdefogu – Tertenia – Ulassai – Ussassai
Sede legale: vico III Dante, 7 – tel. 0782/215145 - Sede protocollo: P.zza Europa, 1 - tel. 0782/79031
fax: 0782/787004 - Osini (Og) – P.I. 91009340919
www.unionetacchiogliastra.gov.it

SERVIZIO SOCIALE

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE N. 114 DEL 06/05/2020

Prot. n. 768 del 06/05/2020

OGGETTO:

Legge 9 dicembre 1998, n. 431, articolo 11. Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione.

BANDO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI INTEGRATIVI PER IL PAGAMENTO DEI CANONI DI LOCAZIONE. ANNO 2020 (gennaio - aprile).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamati:

il D.M.LL.PP. del 07/06/1999 emanato a seguito della legge 09.12.1998 n° 431 art. 11, che ha istituito il fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione destinato all'erogazione di contributi per il pagamento dei canoni di locazione dovuti dalle famiglie in condizioni di disagio economico;

la determinazione RAS - Direzione Generale, Servizio Edilizia Pubblica, 593 del 21/04/2020 (prot. n. 11278) recante i criteri per l'individuazione dei destinatari e beneficiari dei contributi per il fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione annualità 2020 (gennaio - aprile);

la deliberazione di Giunta dell'Unione n. 26 del 23/04/2020;

RENDE NOTO

che, con determinazione del Responsabile del Servizio Sociale n. 114 del 06/05/2020 è indetto concorso pubblico per la formazione di una graduatoria di aspiranti beneficiari del contributo integrativo per il pagamento dei canoni di locazione – annualità 2020 (gennaio - aprile), cui possono accedere tutti i cittadini residenti nei Comuni aderenti all'Unione “*Valle del Pardu e dei Tacchi*” - *Ogliastro meridionale*, in condizioni di disagio economico ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 4.

Articolo 1 - Finalità

Il presente bando è rivolto a tutti i comuni della Sardegna e ha il fine di sostenere i titolari di contratti di locazione di unità immobiliari ad uso abitativo di proprietà privata per il pagamento del canone d'affitto relativo alle mensilità gennaio – aprile dell'anno 2020.

Articolo 2 - Principali riferimenti normativi

Legge 9 dicembre 1998, n. 431, art. 11;

Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 7 giugno 1999;

Deliberazione della Giunta regionale n. 20/1 del 17 aprile 2020

Articolo 3 - Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie stanziare ammontano a € 5.000.000,00 (fondi regionali), di cui alla LR n. 11 del 12 marzo 2020 di approvazione del "Bilancio di previsione triennale 2020-2022".

Articolo 4 - Requisiti dei destinatari finali dei contributi

I destinatari finali dei contributi sono i titolari di contratti di locazione ad uso residenziale di unità immobiliari di proprietà privata site nel Comune di residenza e occupate a titolo di abitazione principale. Sono, altresì, destinatari dei contributi i titolari di contratti di locazione ad uso residenziale delle unità immobiliari di proprietà pubblica, destinate alla locazione permanente del programma "20.000 abitazioni in affitto", di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture n. 2523 del 27.12.2001, site nel Comune di residenza e occupate a titolo di abitazione principale.

La residenza anagrafica nel Comune deve sussistere al momento della presentazione della domanda; per gli immigrati extracomunitari è necessario, inoltre, il possesso di un regolare titolo di soggiorno.

Il contratto deve:

- risultare regolarmente registrato e riferito ad un alloggio adibito ad abitazione principale, corrispondente alla residenza anagrafica del richiedente;
- sussistere al momento della presentazione della domanda;
- permanere per tutto il periodo al quale si riferisce il contributo eventualmente ottenuto. In caso di interruzione della locazione, il contributo riferito al periodo non ancora maturato costituisce economia da utilizzare nell'anno successivo.

Sono esclusi i titolari di contratti di locazione di unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9.

Non sono ammessi i nuclei familiari nei quali anche un solo componente risulti titolare del diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su un alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 13/1989, sito in qualsiasi località del territorio nazionale. Nel caso in cui il componente del nucleo familiare non abbia l'intera proprietà, l'adeguatezza dell'alloggio è valutata sulla base della propria quota di possesso. Il nucleo familiare è ammesso al contributo nel caso in cui, un suo componente, pur essendo titolare del diritto di proprietà, non può godere del bene.

Non sono ammessi i nuclei familiari che hanno in essere un contratto di locazione stipulato tra parenti ed affini entro il secondo grado, o tra coniugi non separati legalmente.

I richiedenti devono rispettare i seguenti requisiti di reddito:

- Fascia A: ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente) del nucleo familiare uguale o inferiore alla somma di due pensioni minime INPS, che è pari a € 13.392, rispetto al quale l'incidenza sul valore ISEE del canone annuo corrisposto è superiore al 14%;
- Fascia B: ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente) del nucleo familiare uguale o inferiore al limite di reddito previsto per l'accesso all'edilizia sovvenzionata, pari ad € 14.162,

rispetto al quale l'incidenza sul valore ISEE del canone annuo corrisposto è superiore al 24%. Il contributo di cui alla L 431/98 è cumulabile con altri finanziamenti per il sostegno alla locazione (compreso il "reddito di cittadinanza") nel limite dell'importo del canone sostenuto.

Articolo 5 - Destinatari

Possono partecipare al presente bando presentando istanza di finanziamento tutti i soggetti titolari di contratti di locazione di unità immobiliari di cui all'art. 4 residenti nei comuni aderenti all'Unione dei comuni in intestazione.

Articolo 6 - Contributi concedibili.

Il canone annuo è la spesa complessiva che è prevista dal contratto di locazione per l'anno 2020 ed è dato dalla somma dei canoni mensili di contratto (ad esempio se i mesi di contratto fossero otto, il canone annuo è dato dalla somma degli otto canoni mensili).

Prima di esporre, anche con esempi, la modalità per il calcolo del contributo concedibile (Cc), per i mesi da gennaio ad aprile, occorre specificare la modalità per il calcolo del contributo annuo sulla base della fascia reddituale:

- ! Fascia A: l'ammontare di del contributo per ciascun richiedente è destinato a ridurre sino al 14% l'incidenza del canone sul valore ISEE e non può essere superiore a € 3.098,74 (esempio di calcolo del contributo annuo: ISEE = € 10.000, canone annuo = € 3.600, canone sopportabile = € 10.000,00 x 14% = € 1.400, ammontare del contributo = € 3.600,00 - € 1.400,00 = € 2.200,00 < € 3.098,74);
- ! Fascia B: l'ammontare del contributo per ciascun richiedente è destinato a ridurre sino al 24% l'incidenza del canone sul valore ISEE e non può essere superiore a € 2.320,00. (esempio di calcolo del contributo annuo: ISEE = € 14.000; canone annuo = € 5.880; canone sopportabile = 14.000 x 24% = 3.360; ammontare del contributo = 5.880 – 3.360 = € 2.520 > € 2.320, contributo concedibile = € 2.320).

Non è stata disposta la inammissibilità a contributo di richieste inferiori ad una determinata soglia minima.

Il contributo annuo (Ca), determinato sulla base del canone annuo secondo le suddette indicazioni per la Fascia A e B, dovrà essere calibrato al numero di mensilità finanziabili.

Il contributo mensile (Cm) si ottiene dividendo il contributo annuo per il numero di mesi di contratto dell'anno 2020.

Infine il contributo concedibile (Cc) si ottiene moltiplicando il contributo mensile per il numero di mesi da gennaio ad aprile per i quali sia riscontrabile la ricevuta di pagamento.

Per esempio, nel caso di un contratto d'affitto che per l'anno 2020 comprende i mesi da gennaio a novembre (undici mesi), il canone annuo sarà pari alla somma delle undici mensilità. Il contributo annuo (Ca) sarà calcolato come sopra descritto in base alla fascia reddituale A o B. Il contributo mensile (Cm) si otterrà dividendo il contributo annuo per undici.

Il contributo concedibile (Cc) è ottenuto moltiplicando il contributo mensile (Cm) per quattro, ovvero per il numero dei mesi da gennaio ad aprile (fatta salva la presentazione delle ricevute). Se invece il contratto d'affitto per l'anno 2020 interessa i mesi da febbraio a dicembre (sempre undici), il contributo annuo (Ca) e quello mensile (Cm) risulteranno uguali all'esempio precedente, ma il contributo concedibile (Cc) sarà pari al prodotto del contributo mensile per tre ovvero i mesi di febbraio, marzo e aprile.

Per i nuclei familiari che includono ultrasessantacinquenni, disabili o nei quali sussistono analoghe situazioni di particolare debolezza sociale, il contributo da assegnare può essere incrementato fino al massimo del 25% (in tal caso il contributo da assegnare può essere superiore al limite di € 3.098,74 per la fascia A o al limite di € 2320 per la fascia B) o, in

alternativa, in relazione al possesso dei requisiti per beneficiare dei contributi, i limiti di reddito possono essere innalzati fino ad un massimo del 25%. (vedi esempio 3).

Si riportano di seguito alcuni esempi numerici di calcolo del contributo:

Esempio 1: Calcolo del contributo concedibile (Fascia A):

ISEE del nucleo familiare = € 10.000,00;

canone annuo = € 3.600,00;

canone sopportabile = € 10.000,00 x 14% = € 1.400,00.

calcolo contributo = € 3.600,00 - € 1.400,00 = € 2.200,00 < € 3.098,74

contributo annuo = € 2.200,00.

Se il contratto ha durata da gennaio a dicembre 2020 e il richiedente presenta le ricevute relative alle quattro mensilità gennaio – aprile, il contributo sarà pari a:

Il contributo mensile = 2.200 / 12 = € 183,33

Il contributo concedibile = 183,33 x 4 = € 733,33

Se il contratto ha durata da gennaio a dicembre 2020 e il richiedente presenta le ricevute relative alle mensilità gennaio – febbraio, il contributo sarà pari a:

Il contributo mensile = 2.200 / 12 = € 183,33

Il contributo concedibile = 183,33 x 2 = € 366,67

Se il contratto ha durata da gennaio a novembre 2020 e il richiedente presenta le ricevute relative alle mensilità gennaio – aprile, il contributo sarà pari a:

Il contributo mensile = 2.200 / 11 = € 200

Il contributo concedibile = 200 x 4 = € 800

Se il contratto ha durata da febbraio a dicembre 2020, e il richiedente presenta le ricevute relative alle mensilità febbraio – aprile, il contributo sarà pari a:

Il contributo mensile = 2.200 / 11 = € 200

Il contributo concedibile = 200 x 3 = € 600

Esempio 2: Calcolo del contributo concedibile (Fascia A):

ISEE del nucleo familiare = € 10.000,00;

canone annuo = € 5.000,00;

canone sopportabile = € 10.000,00 x 14% = € 1.400,00.

calcolo contributo = € 5.000,00 - € 1.400,00 = € 3.600,00 > € 3.098,74

contributo annuo € 3.098,74

Per il calcolo del contributo concedibile per le mensilità effettive (massimo quattro) si rimanda all'esempio 1.

Esempio 3: Calcolo del contributo concedibile (Fascia A) con incremento del 25%:

ISEE del nucleo familiare = € 10.000,00;

canone annuo effettivo = € 4.000,00;

canone sopportabile = € 10.000,00 x 14% = € 1.400,00.

calcolo del contributo = € 4.000,00 - € 1.400,00 = € 2.600,00 < € 3.098,74

Contributo annuo senza incremento = € 2.600,00

Contributo annuo con incremento = 2.600 + 0.25 x 2.600 = 3.250

Per il calcolo del contributo concedibile per le mensilità effettive si rimanda all'esempio 1.

Esempio 4: Calcolo dell'ammontare massimo di contributo (Fascia A) con incremento del 25%:

ISEE del nucleo familiare = € 10.000,00;

canone annuo effettivo = € 5.000,00;

canone sopportabile = € 10.000,00 x 14% = € 1.400,00.
calcolo del contributo = € 5.000,00 - € 1.400,00 = € 3.600,00 > € 3.098,74
Contributo annuo senza incremento = € 3.098,74
Contributo annuo con incremento = € 3.098,74 + 0.25 x € 3.098,74 = 3.873,42
Per il calcolo del contributo concedibile per le mensilità effettive si rimanda all'esempio 1.

Qualora l'importo trasferito dalla Regione sia insufficiente a coprire l'intero fabbisogno di ciascun Comune si opererà una riduzione proporzionale dei contributi di tutti i richiedenti inseriti nelle fasce A e B.

Articolo 7 - Termini e richieste

Le richieste vanno inoltrate utilizzando i moduli appositamente predisposti e disponibili presso gli Uffici Servizi Sociali Comunali e **dovranno pervenire improrogabilmente all'Ufficio Protocollo dell'Unione dei Comuni (anche per il tramite degli Uffici di protocollo dei comuni di residenza) entro e non oltre le ore 13:00 del 8 giugno 2020.**

Le domande presentate oltre tale data non verranno prese in considerazione.

Articolo 8 – Documentazione da allegare alla domanda

La domanda dovrà essere corredata dalla documentazione atta a comprovare il possesso dei requisiti e precisamente:

- attestazione ISEE in corso di validità;
- ricevute pagamento canone di locazione riferite al periodo di riferimento (almeno periodo gennaio – aprile 2020);
- copia del documento d'identità del richiedente;
- copia del contratto di locazione regolarmente registrato.

Gli uffici istruttori potranno richiedere il possesso dei requisiti di cui all'art. 4 tramite autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000. Questi potranno essere accertati anche successivamente all'erogazione del contributo.

Articolo 9 - Disposizioni finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si fa riferimento alla normativa statale e regionale in vigore.

Osini, lì 06/05/2020

Il Responsabile del Servizio Sociale
Giuseppe Cabizzosu

Scadenza: 8/06/2019

All'Unione dei Comuni
"Valle del Pardu e dei Tacchi"
Ogliastro meridionale

OGGETTO: RICHIESTA CONCESSIONE CONTRIBUTO INTEGRATIVO PER IL
PAGAMENTO DEI CANONI DI LOCAZIONE ANNO 2020 (gennaio- aprile)

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____, residente in _____ Via _____
_____ n. _____
telefono (obbligatorio) _____ Cod. fisc. _____;

CHIEDE

la concessione del contributo integrativo per il pagamento del canone di locazione
ex art. 11, comma 3°, della Legge 9.12.1998, n. 431, per l'anno 2020 (gennaio -
aprile).

A tal fine consapevole che:

1. le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445;
2. in caso di dichiarazioni false o non più rispondenti al vero, decadrebbe immediatamente dall'eventuale beneficio acquisito ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000 n.445;

DICHIARA

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445 del 28.12.2000:

1. di essere residente nel Comune di _____;
2. di essere residente, alla data della pubblicazione del bando, nell'alloggio per il quale chiede il contributo;
3. il possesso, (per gli immigrati) del certificato storico di residenza da almeno dieci anni nel territorio nazionale ovvero da almeno cinque anni nella

medesima regione;

4. di essere titolare di un contratto di locazione per abitazione principale per un alloggio di proprietà privata sito nel Comune di residenza e regolarmente registrato o depositato per la registrazione presso il competente Ufficio del Registro;
5. che l'importo annuo del canone al netto degli oneri accessori è di € _____;
6. che l'unità immobiliare in locazione non è classificata nelle categorie catastali A1, A8 e A9;
7. che il contratto di locazione non è stipulato tra parenti o affini entro il secondo grado, o tra coniugi non separati legalmente;
8. che nessuno dei componenti il nucleo familiare risulta titolare del diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su un alloggio adeguato alle esigenze dello stesso nucleo ai sensi dell'art. 2 della L.R. 13/89;
9. che il proprio nucleo familiare è così composto (*fanno parte del nucleo familiare i soggetti componenti la famiglia anagrafica (risultante dallo stato di famiglia) ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 30 .05. 1989 n. 223 e dell'art. 1-bis del D.P.C.M. 7.5.1999, n. 221 e successive modificazioni*):

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data nascita	Relazione parentela con il dichiarante
1 (dichiarante)				
2				
3				
4				
5				
6				

1. che il reddito ISEE dell'intero nucleo familiare, in corso di validità, è di € _____;
2. di non aver ottenuto l'assegnazione immediata o futura di alloggio realizzato con contributi pubblici o precedenti finanziamenti agevolati in qualunque forma concessi dallo stato o da Enti Pubblici;
3. di essere a conoscenza che, nel caso di concessione del contributo integrativo per il pagamento del canone di locazione, potranno essere eseguiti controlli diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite.
4. di essere informato/a, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione è resa.

Allega copia di:

- attestazione ISEE in corso di validità;

- ricevute pagamento canone di locazione riferite al periodo di riferimento (almeno periodo gennaio – aprile 2020);
- copia del documento d'identità del richiedente;
- copia del contratto di locazione regolarmente registrato.

Non saranno prese in considerazione le domande che non siano compilate in tutte le parti prescritte o pervenute oltre il termine perentorio di scadenza.

_____ lì _____

(firma del dichiarante)

Informativa sull'uso dei dati personali e sui diritti del dichiarante

(Art. 13 Decreto legislativo 30.06.2003 n° 196)

come modificato dal GDPR 679 del 2016 e le "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati"

I dati acquisiti con la presente dichiarazione:

- Devono essere forniti per determinare il diritto alla prestazione sociale di cui all'oggetto;
- Sono raccolti dall'Unione dei Comuni in quanto ente erogatore ed utilizzati, anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per la quale la presente dichiarazione è resa;
- Possono essere comunicati al Ministero delle Finanze, alla Guardia di Finanza e alle Amministrazioni certificanti per i controlli previsti.

Il dichiarante ha diritto, in ogni momento, di ottenere (art.7 D. lgs 196/2003):

- a) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- b) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.